L'INSEGNAMENTO DELLA FISICA NELLA SCUOLA SECONDARIA

Idee e proposte per un rinnovamento

Claudio Fazio

Gruppo di Ricerca sull'Insegnamento / Apprendimento della Fisica)
Dipartimento di Fisica e Tecnologie Relative, Università di Palermo

Associazione per l'Insegnamento della Fisica
Sezione di Palermo

Un dato di fatto:

La popolarità delle scienze sperimentali è, a tutti i livelli scolastici, in grave declino.



Svariate motivazioni . In particolare:

I contenuti insegnati spesso non rispecchiano gli interessi dei discenti

La loro didattica è spesso troppo teorica e "tradizionale"

Una vera e propria necessità'

Un approccio più efficace alla didattica della Fisica nella scuola

Per portare gli studenti

- a descrivere e interpretare la loro esperienza fisica di vita comune, ricollegandola a teorie "fisiche"
- a valutare e utilizzare le informazioni fornite dagli altri.

Viennot, 1996; Tiberghien et al., 1998, Viennot et al. 2004

Un nuovo paradigma che sposti il curriculum

dal contenuto

ai processi

Imparare facendo e riflettendo sui processi che stanno alla base dei risultati ottenuti

Quali soluzioni?

Un approccio alla Fisica tramite la costruzione di modelli

Berry et al., 1986 Hesteness, 1992, Gilbert et al., 1998, 2006

Il concetto di modello

Il modello di un fenomeno o di una situazione fisica come una "rappresentazione", più o meno semplificata, del fenomeno/situazione

Diversi tipi di modello

Descrittivo

- •Individuazione di variabili, direttamente misurabili, significative per il sistema
- Costruzione delle relazioni tra queste variabili

Interpretativo

- •Supposizione dell'esistenza di proprietà ,non facilmente osservabili nel sistema, che giocano un ruolo in esso
- Costruzione di ipotesi sul "funzionamento" di tali proprietà

Ciò implica

Una "ricostruzione educativa" dei contenuti fisici

Kattmann et al. (1995); Sperandeo-Mineo et al. 2006

Tener conto delle difficoltà di apprendimento degli allievi Pfundt e Duit, 1995;

Hawkes and Savage, 2000; Sadler, 2001



Una riflessione sul ruolo del docente

International Journal of Science Education – Special Issue on Teacher Development, 1994

La "Fisica da insegnare"

Principi generali

Modelli e principi

Predizioni empiriche

Campo esperienziale

Rocard, M et al. (2007) European Commission, Directorate-General for Research, Information and Communication Unit

Problemi connessi ai processi di Insegnamento / Apprendimento

c)

b)

a)

I modelli scientifici e le idee personali degli allievi sul mondo I modelli spontanei degli allievi e i modelli scientifici devono essere messi sullo stesso piano perché la didattica della Fisica possa avere un qualche successo.

> Gilbert et al., 1982, 2000, 2006 Gentner and Stevens, 1983

I modelli spontanei come "risorse cognitive" da re-indirizzare correttamente

DiSessa, 1993, 2002, 2004 D. Hammer, 1996, 2000; Elby, 2001

Problemi connessi ai processi di Insegnamento / Apprendimento

c)

b)

Leggi empiriche e Modelli di spiegazione

 Che tipo di difficoltà di apprendimento sono connesse all'introduzione di modelli esplicativi?

 Che tipo di modello esplicativo e a che livello scolare?

Problemi connessi ai processi di Insegnamento / Apprendimento

c)

Uso adeguato degli strumenti di supporto alla didattica della Fisica

Che tipo di supporto?

Il modello dello "Scaffolding"



G. Salmon, 2002, 2004

Fornire materiali che supportino la costruzione della conoscenza da parte degli allievi e incoraggino la costruzione del pensiero formale in Fisica

Fare in modo che i docenti siano preparati a fornire agli studenti ambienti di insegnamento / apprendimento e strumenti di calcolo che:

- aiutino gli studenti a esprimere le loro idee sui fenomeni della realtà e a riflettere su di essi e sui loro meccanismi di funzionamento;
- supportino le attività di esplorazione, sperimentazione e modellizzazione

Un esempio

I computer come supporto ai processi

di acquisizione/analisi dati e di

costruzione e verifica di modelli

interpretativi

Le Tecnologie dell'Informazione (Laboratorio in Tempo Reale, Simulazioni, Ambienti virtuali, Strumentidi analisi grafica, ...)

come

supporti

- per permettere la visualizzazione di strutture e l'evoluzione di modelli;
- per costruire modelli che rendono la Fisica più accessibile;
- per alleviare le difficoltà del carico matematico;
- per focalizzarsi sul ragionamento qualitativo.

Principali vantaggi dell'uso delle IT

Gli ambienti di apprendimento basati sulle IT possono creare contesti nei quali gli studenti sono attivamente coinvolti nei loro processi di apprendimento;

Le diverse modalità di trasmissione di informazione permettono l'uso di strategie di apprendimento diverse;

L'attenzione è spostata dal contenuto al contesto e al processo stesso di apprendimento.

Thornburg: "The future isn't what is used to be"

Much of the failure to utilize technology in education today is the assumption that content is king......in a world of rapid information growth, it is context that matters...context is king.

Rather than having students learn facts "just in case" they might need them someday, educators should promote "just in time" learning environments where students find solutions to real-world scenarios.

Alcuni esempi di strumenti didattici basati sulle IT usati oggi nella didattica della Fisica a Scuola

Laboratorio in Tempo Reale

Thornton, 1990, 1999 Thornton, R. K., and Sokoloff, D. (1998)

Ambienti di simulazione

Wells and Hestenes, 1995

Esperimenti e immagini in Tempo Reale (RTL)

- Una "vecchia innovazione" (inizi degli anni '80) in continuo progresso
- Tecnologia matura, sistemi "user friendly"
- Molti risultati di ricerca in didattica e collegamenti con la pratica didattica
- Strumento cognitivo oltre che tecnologico
- Molte potenzialità:
 - Integrazione delle conoscenze
 - Ri-costruzione dei contenuti da insegnare
 - Ciclo "PEC"
 - Passaggio dal Reale all'Ideale

Un tipico ambiente RTL

Un laboratorio con:



Postazioni con computer e interfacce di acquisizione dati e sensori, per permettere agli studenti di lavorare in piccoli gruppi;



Una stazione multimediale, dotata anch'essa di capacità RTL, per favorire le discussionidi grande gruppo e l'effettuazione di esperimenti dimostrativi.

Esperimenti e immagini in Tempo Reale

- Osservazione fenomenologica come base per la formalizzazione
- Interpretazione di fenomeni basata sulla Conoscenza Comune e loro rappresentazione astratta
- Adattamento di modelli matematici ai dati come punto di partenza per la costruzione del pensiero formale

Esperimenti e immagini in Tempo Reale

- Approccio "Che succede se ... ?", reso possibile dalla facilità nel ripetere gli esperimenti cambiando solo alcune condizioni
- Facilità nell'osservare molti dettagli di un fenomeno e nel procedere verso le attività di modellizzazione
- Sviluppo e interpretazione di modelli esplicativi di fenomeni complessi ma ben conosciuti in termine di esperienza di vita comune

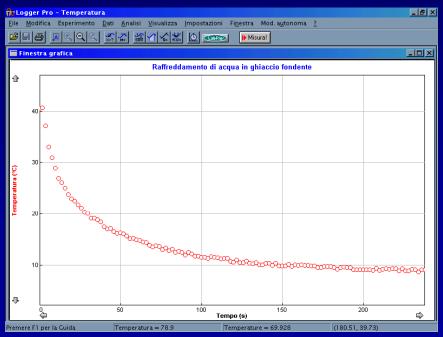
Il ciclo Previsione, Esperimento, Confronto (PEC)

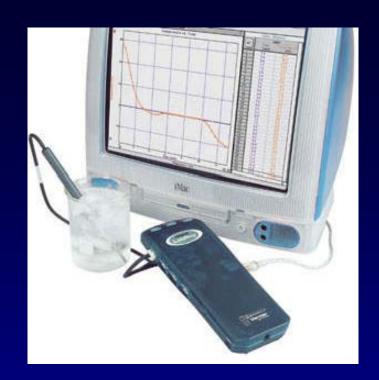


Uno strumento didattico, utile per l'acquisizione di abilità cognitive di alto livello ,che permette di:

- •esprimere le proprie idee e strategie di ragionamento
 - analizzare e modellizzare I dati sperimentali
- confrontare le previsioni con I risultati sperimentali
- iterare il ciclo in caso di discrepanze, identificando le ragioni delle incongruenze











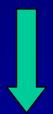
Ambienti di modellizzazione "chiusi"



"Micromondi" Strumenti grafici, animazioni



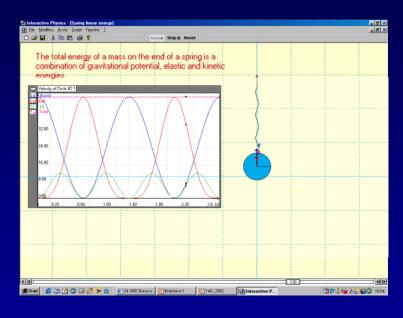
Costruzione di sistemi fisici

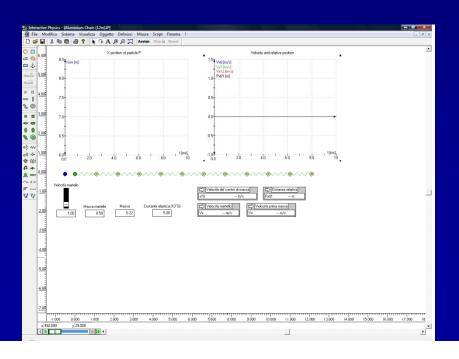


Simulazione dell'evoluzione nel tempo del sistema

Ambienti di modellizzazione "chiusi"

Interactive Physics





Ambienti di modellizzazione "aperti"

Costruzione iconica del modello



Rappresentazione del modello mentale

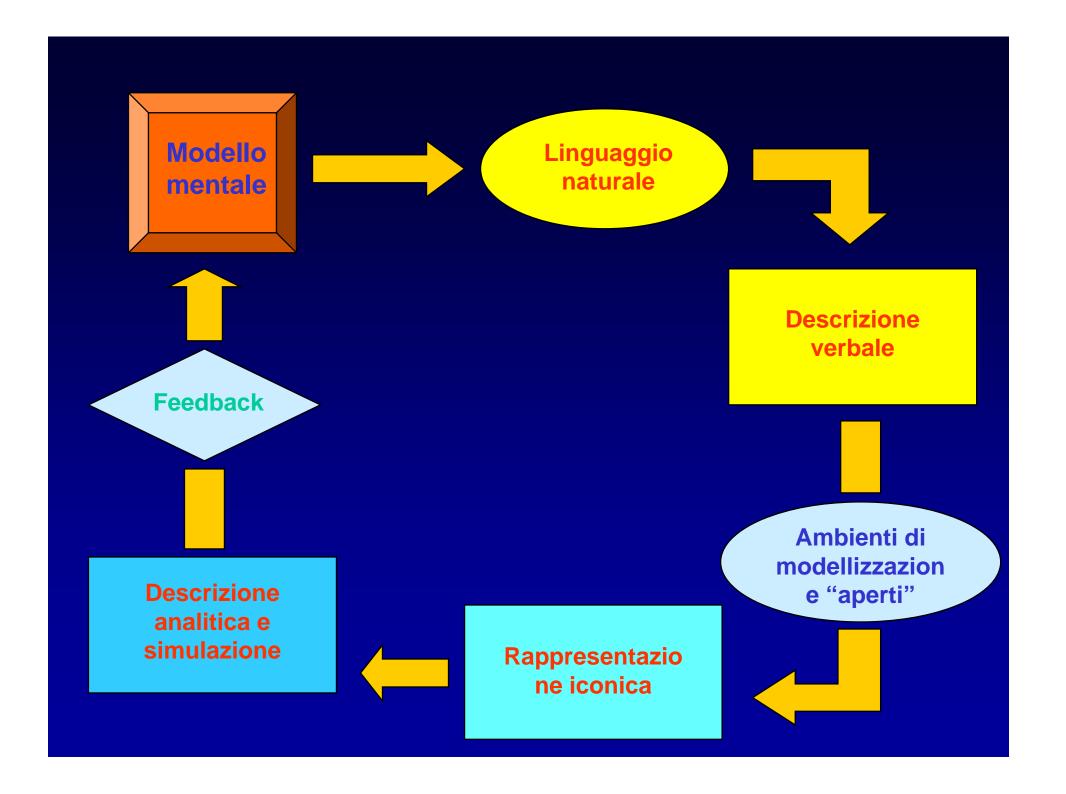
Simulazione

Selezione degli elementi da includere nel modello

Rappresentazione degli elementi e delle loro relazioni

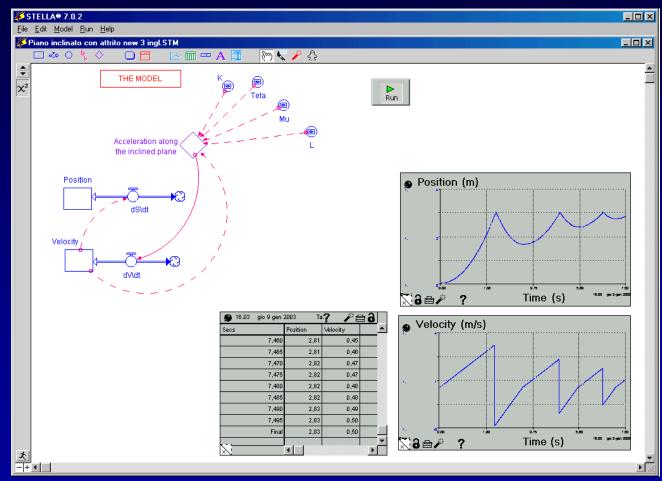
Per ottenere risultati

Per avere un "feedback" sul modello costruito



Ambienti di modellizzazione "aperti"





Alcuni esempi...

Un modello per il moto uniforme



Un modello per il moto uniformemente accelerato



Dei modelli un pò più complessi...

Il raffreddamento di un corpo



Il moto di un carrello su un piano inclinato



Ambienti di modellizzazione "aperti"



Interazioni tra gli elementi costitutivi di un sistema



Schemi
macroscopici
"emergenti" dalle
interazioni
microscopiche

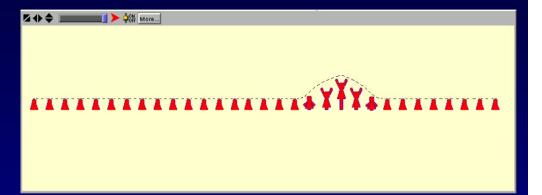
Qualche esempio

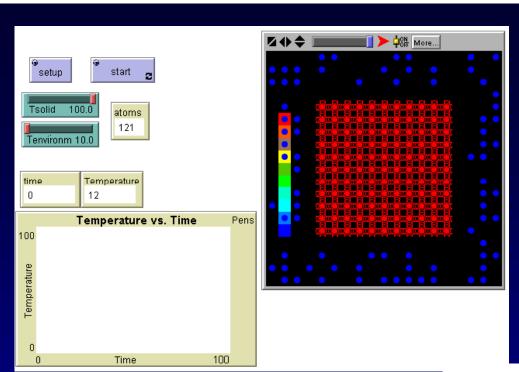
Un modello per la "Ola"



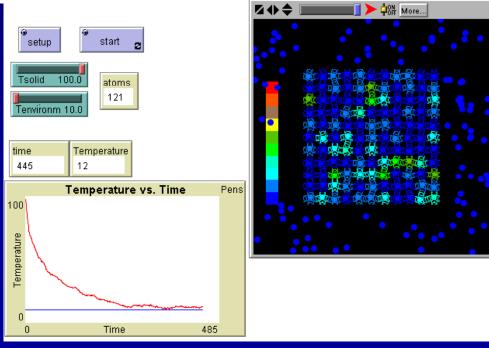
Cosa è una "Ola"?

```
if ypos-old-of turtle (left-man) = 1 and ypos-new-of turtle who = 0
     [set ypos-new-of turtle who 1
      set k k + 1]
if ypos-old-of turtle (left-man) = 2 and ypos-new-of turtle who = 1
      [set ypos-new-of turtle who 2
        set k k + 1]
if ypos-old-of turtle (left-man) = 3 and ypos-new-of turtle who = 2
       [set ypos-new-of turtle who 3
        set k k + 1]
if ypos-old-of turtle (left-man) = 2 and ypos-new-of turtle who = 3
       [set ypos-new-of turtle who 2
        set k k + 1]
if ypos-old-of turtle (left-man) = 1 and ypos-new-of turtle who = 2
        [set ypos-new-of turtle who 1
        set k k + 1]
if ypos-old-of turtle (left-man) = 0 and ypos-new-of turtle who = 1
        [set ypos-new-of turtle who 0
        set k k + 1]]
if ypos-new = 0 [set shape "seat"]
if ypos-new = 1 [set shape "stand-up1"]
if ypos-new = 2 [set shape "stand-up2"]
if ypos-new = 3 [set shape "stand-up3"]
```





Il raffreddamento di un solido







GRIAF: <u>Gruppo di Ricerca sull'Insegnamento/Apprendimento della Fisica</u>
<u>UoP-PERG</u>: <u>University of Palermo-Physics Education Research Group</u>

	Progetti di ricerca	Didattica	
FORM	•	Dottorato di Ricerca in "Storia e Didattica delle Matematiche, della Fisica e della Chimica"	
F21	Percorsi di tormazione in tisica ber il 21° secolo	M ISSB - Master: Insegnamento Scientifico nella Scuola di Base	
	Processi termici ed entropia	MIF: Moduli di Intervento Formativo	
	Move' in Science: Modelling the European Science teacher Education	<u>Materiali didattici</u>	



PERCORSI DI FORMAZIONE IN FISICA PER IL 21° SECOLO



Introduzione alla Modellizzazione in Flsica

TermoMod

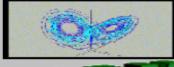
Fenomeni Termici e Modelli della Fisica



Forze e Movimento: (i nodi concettuali)



Proprietà e Livelli di Rappresentazione



Il Caos Deterministico



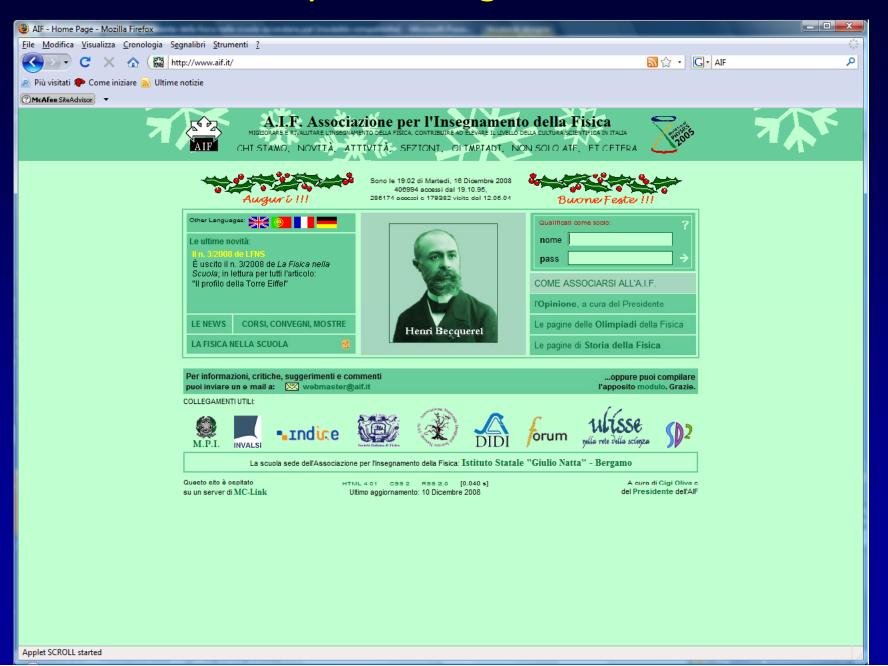
Formazione degli Insegnanti di Fisica

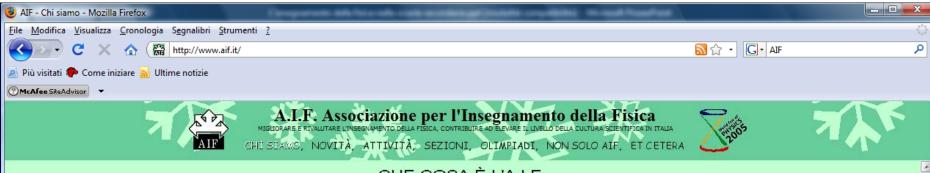


Science Teacher Training Across Europe

European Teacher: Initial Training of Secondary School Teachers

L'Associazione per l'Insegnamento della Fisica





CHE COSA È L'A.I.F.

- 1. Effettivamente che cos'è?
- 2. Chi ne fa parte?
- 3. Come è strutturata?
- 4. Che cosa sono le Sezioni?

Effettivamente che cos'è

- Come recita l'articolo 1 dello <u>Statuto</u>, "l'Associazione per l'Insegnamento della Fisica (AIF) è un'associazione senza fini di lucro, che ha lo scopo di migliorare e rivalutare l'insegnamento della fisica e di contribuire ad elevare il livello della cultura scientifica in Italia."
- Per queste ragioni "stampa e diffonde pubblicazioni a carattere didattico e culturale e organizza attività di aggiornamento e di formazione insegnanti" (dal maggio 2002, l'Associazione è inserita nell'elenco dei "soggetti qualificati" presso il MIUR per la formazione del personale della scuola). Annualmente, l'AIF organizza anche "convegni e congressi ed effettua tutte le iniziative atte a conseguire lo scopo" sociale.

In altre parole è un'associazione libera che opera in ambito nazionale (ma con contatti anche internazionali) e che si occupa di fisica e, in modo precipuo, di didattica della fisica (e delle scienze più in generale), a livello di scuole medie inferiori, superiori ed università, senza per questo tralasciare l'insegnamento scientifico nella scuola elementare.

L'intenzione è quella di fornire strumenti quanto più è possibile validi ed adeguati a chi si occupa di insegnamento e apprendimento scientifico, veicolando al contempo le esperienze più significative in ambito didattico.

↑ Torna al sommario

Chi ne fa parte.

- Tutti coloro che siano interessati alla didattica delle discipline scientifiche ed in particolare a quella della fisica ne possono far parte: basta pagare la quota sociale (attualmente 35,00 € per i soci ordinari, da versare sul c.c.p. 12428041 intestato ad Associazione Insegnamento Fisica A.I.F. c/o Istituto"Giulio Natta", via Europa, 15 24125 Bergamo BG). Gli studenti, in quanto soci aggregati, pagano 17,00 €.
- Esistono poi i soci onorari, cioè quelli associati "honoris causa" (i soci onorari non sono obbligati al pagamento della quota sociale).
- C'è poi il modo di associare anche le scuole, le biblioteche e gli istituti, in quanto è prevista la figura del socio collettivo (la quota sociale è uguale a quella dei soci ordinari).
- Infine esiste la posizione di socio sostenitore (la si ottiene con il pagamento di una quota di 55.00 € o superiore). I soci residenti all'estero devono aggiungere un contributo di 6.00 € per le maggiori spese postali.

Attualmente i soci ordinari sono poco più di un migliaio, distribuiti sul territorio nazionale: mediamente si tratta di docenti di scuola secondaria superiore o docenti universitari, con una minoranza di docenti di scuola dell'obbligo. Seguono poi, numericamente, i soci collettivi (circa seicento), i soci aggregati e quelli esteri ed onorari.



Ultimo aggiornamento: 9 dicembre 2008



Le attività dell'A.I.F.

LE PUBBLICAZIONI

L'A.I.F. pubblica la rivista La Fisica nella Scuola con periodicità trimestrale. Inoltre pubblica gli Atti del Congresso Nazionale dell'A.I.F., i numeri Speciali dedicati ad argomenti monografici, i Quaderni, solitamente dedicati a materiale di supporto al lavoro dell'insegnante.

LE OLIMPIADI DELLA FISICA

Dal 1987, per conto del Ministero dell'Istruzione, l'A.I.F. cura l'organizzazione della squadra nazionale che rappresenta ogni anno l'Italia alla IPhO, International Physics Olympiad. La selezione avviene attraverso le annuali Olimpiadi Italiane di Fisica. L'iniziativa, che ha come scopo la valorizzazione delle eccellenze scolastiche in campo scientifico, è strutturata in una fase di Istituto, cui partecipano gli allievi dei singoli Istituti Scolastici, in una fase interprovinciale di livello intermedio e in una fase nazionale. Tra i vincitori di questa vengono scelti i cinque studenti che parteciperanno alle Olimpiadi Internazionali di Fisica per quell'anno.

IL CONGRESSO NAZIONALE

Tutti qli anni l'A.I.F. organizza il proprio Congresso Nazionale, dedicato ad un argomento monografico che viene sviluppato mediante le comunicazioni dei soci e con interventi di relatori esterni. In occasione del Congresso si tengono anche Seminari dedicati alla didattica, vi è l'attribuzione dei premi e dei concorsi organizzati dall'A.I.F., la presentazione della squadra nazionale che ha partecipato alle Olimpiadi Internazionali della Fisica nell'anno corrente e - sempre al Congresso - si tiene l'annuale Assemblea dei soci, prescritta dallo Statuto. Il Congresso Nazionale è riconosciuto come attività di aggiornamento. Il Ministero dell'Istruzione, in occasione del Congresso, concede normalmente l'esonero dal servizio per gli insegnanti.

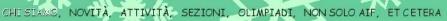
LE SCUOLE (estive e invernale)

L'A.I.F. cura l'aggiornamento in servizio degli insegnanti anche mediante l'organizzazione di scuole estive ed invernali. Queste nascono spesso da iniziative congiunte con altre associazioni, dei **gruppi di lavoro** dell'A.I.F., delle **sezioni** locali dell'A.I.F..





A.I.F. Associazione per l'Insegnamento della Fisica migliorare e rivalutare l'insegnamento della Fisica, contribuire ad elevare il livello della cultura scientifica in italia







IL CONGRESSO NAZIONALE

Tutti gli anni l'A.I.F. organizza il proprio Congresso Nazionale, dedicato ad un argomento monografico che viene sviluppato mediante le comunicazioni dei soci e con interventi di relatori esterni. In occasione del Congresso si tengono anche Seminari dedicati alla didattica, vi è l'attribuzione dei premi e dei concorsi organizzati dall'A.I.F., la presentazione della squadra nazionale che ha partecipato alle Olimpiadi Internazionali della Fisica nell'anno corrente e - sempre al Congresso - si tiene l'annuale Assemblea dei soci, prescritta dallo Statuto. Il Congresso Nazionale è riconosciuto come attività di aggiornamento. Il Ministero dell'Istruzione, in occasione del Congresso, concede normalmente l'esonero dal servizio per gli insegnanti.

LE SCUOLE (estive e invernale)

L'A.I.F. cura l'aggiornamento in servizio degli insegnanti anche mediante l'organizzazione di scuole estive ed invernali. Queste nascono spesso da iniziative congiunte con altre associazioni, dei gruppi di lavoro dell'A.I.F., delle sezioni locali dell'A.I.F..

I CONCORSI E I PREMI

L'A.I.F. organizza e concorre ad organizzare, in collaborazione con altri enti concorsi e premi, indirizzati a studenti e docenti che sviluppino percorsi tematici di particolare interesse, o a studiosi che approfondiscano argomenti di ricerca in didattica della fisica.

IL PIANO ISS

Il Piano ISS, Insegnare Scienze Sperimentali, si pone come obbiettivo la valorizzazione dell'insegnamento delle discipline scientifiche utilizzando una metodologia laboratoriale nella scuola dell'obbligo e nel biennio della scuola superiore. Promosso dal Ministero dell'Istruzione e dalle associazioni ANISN per le scienze naturali, DDSCI per la chimica e A.I.F. per la fisica insieme con i musei scientifici Leonardo da Vinci di Milano e Città della Scienza di Napoli è articolato su presidi locali, coordinati a livello regionale dai Gruppi di Pilotaggio Regionali e, a livello nazionale, dal Gruppo di Pilotaggio Nazionale con la consulenza del Comitato Scientifico Nazionale. Scopo ultimo dell'iniziativa è aumentare le competenze medie degli studenti italiani nelle discipline scientifiche.



LE ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

Le sezioni dell'A.I.F. svolgono attività di aggiornamento e consulenza per i soci e per gli insegnanti in generale, di promozione della cultura scientifica e della fisica, di collegamento tra l'A.I.F. e le altre realtà locali.



LE SEZIONI DELL'A.I.F. IN SICILIA

Segretario/a	Sezione	E-mail/Telefono	Intestatario mailbox
Vito RUSSO	Alcamo (TP)	vitorusso@tele2.it	Vito Russo
Giovanni TERI	Castelvetrano (TP)	giovanni.teri@istruzione.it	Giovanni Teri
Andrea SAIJA	Catania	andrea.saija@tiscali.it	Andrea Saija
Giovanni MAGI IARDITI	Messina	giomagli@interfree it	Giovanni Magliarditi
Claudio FAZIO	Palermo	cfazio@neomedia.it	Claudio Fazio
Domenico GIARRAFFA	Ragusa	d.giarraffa@tin.it	Domenico Giarraffa

I link alle sezioni e alle loro attività:

- Sezione AIF di Alcamo
- Sezione AIF di Catania
- Sezione AIF di Palermo

Torna alla mappa



LE PUBBLICAZIONI DELL'A.I.F



Sommario:

- Attività editoriale dell'A.I.F.
- Comitato di Redazione
- Collaboratori e Referee
- Articolazione della rivista

Attività editoriale

L'attività editoriale dell'AIF comprende:

- il Notiziario, a cura del Presidente:
- la rivista La Fisica nella Scuola (LFNS) e le pubblicazioni ad esse annesse, a cura della Redazione;
- gli Atti del Congresso Nazionale, di Convegni e di attività di aggiornamento, a cura dei responsabili delle diverse iniziative;
- gli Speciali, per lo più monografici, realizzati con una severa selezione di lavori originali;
- i Quaderni, contenenti materiali di supporto al lavoro in classe dell'insegnante e prodotti a seguito di iniziative AIF.

Tra gli Speciali ricordiamo l'Indice Generale de LFNS, quelli dedicati alle Olimpiadi di Fisica, Radioattività - Laser - Particelle elementari nella didattica della fisica, il Pre-Conference Book dell'International Meeting on Science Education Journal.

Tra i Quaderni possiamo annoverare quelli su "I giocattoli e la scienza" e

Dal 1991 a LFNS è stato assegnato il numero **ISSN: 1120-652**7. Essa si configura oggi come una delle principali riviste europee di didattica della fisica. Se vuoi puoi consultare i fascicoli de LFNS dal 2000 in poi e gli indici fino al 2000.





COME ASSOCIARSI ALL'A.I.F.

Per associarsi all'AIF occorre aderire allo Statuto dell'Associazione e pagare la quota sociale. La qualifica di socio ordinario, aggregato e collettivo si acquista a pieno titolo con l'accoglimento della domanda da parte del Consiglio Direttivo, che dovrà pronunciarsi nella prima riunione dal ricevimento della domanda stessa.

uoi associarti o rinnovare la tua iscrizione in uno di questi modi:

- tramite Conto Corrente Postale
- n. 12428041 intestato ad Associazione per l'Insegnamento della Fisica A.I.F. presso Istituto Statale "Giulio Natta ", via Europa 15, 24125 BERGAMO BG [MAGGIORI INFORMAZIONI]
- con Carta di Credito, sul sito sicuro di PayPal
 [MAGGIORI INFORMAZIONI]

Quote annuali per il 2008 e per il 2009

€ 35.00 per i soci ordinari

€ 55,00 per i soci sostenitori

€ 17,00 per i soci aggregati (solo studenti)

€ 35,00 per i soci collettivi (Scuole, Biblioteche, ...)

Le quote di associazione riguardano l'anno solare

Per i soci all'estero è necessario aggiungere € 6,00 per spese postali (in totale € 41,00)

Per associarsi occorre aderire allo **STATUTO dell'A.I.F.** - l'invio della quota sociale presuppone l'accettazione delle finalità sociali e di quanto regolato dai vari articoli statutari. Per i nuovi soci, il pagamento della quota vale implicitamente come domanda di iscrizione.

Ai soci viene inviata gratuitamente "La Fisica nella Scuola" e, in via sperimentale, i "Supplementi".

Poiché la spedizione in abbonamento ha corso dalla data di ricevimento del versamento, eventuali arretrati dell'annata saranno spediti, a richiesta, in contrassegno delle spese relative.

Ai soci morosi la spedizione del Bollettino viene sospesa a partire dal n. 2 (aprile-giugno) di ogni anno.

I soci dell'A.I.F., sia individuali che collettivi (Scuole, Biblioteche. etc.), possono sottoscrivere un abbonamento al 'Giornale di Fisica', trimestrale edito dalla S.I.F.,

Berry J.S., Burghes D.N., Huntley I.D., James D.J.G. and Moscardini A.O. (eds) (1986), "*Mathematical Modelling. Metodology, Models and Micros*". (John Wiley & Sons, New York).

Besson U and Viennot L (2004), Using models at the mesoscopic scale in teaching physics: two experimental interventions in solid friction and fluid statics, International Journal of Science Education, Volume 26, Number 9, pp. 1083-1110(28)

diSessa, A. (1993). Towards an epistemology of physics. Cognition and Instruction. 10 (2-3), 105-225

diSessa, A; Gillespie, NM, Esterly JB: Coherence versus fragmentation in the development of the concept of force. Cognitive Science 28(6): 843-900 (2004)

diSessa, A: Changing minds: computer, learning, and literacy. Inf. Res. 7(4): (2002)

Elby, A. (2001). Helping physics students learn about learning, *American Journal of Physics (Physics Education Research Supplement)*, 69(7SUPP1)

Gentner, D. and Stevens, A. (Eds.) (1983). Mental Models. Hillsdale, NJ. Lawrence Erlbaum Associates

Gilbert, J. K., Watts, J. M., Osborne, R. J. (1982). Students conceptions of ideas in Mechanics, *Physics Education*, V. 17

Gilbert J.K., Boulter C. and Rutherford M. (1998), "Models in explanations: part 1, horses for courses?". *International Journal of Science Education*, 20, 83-97.

Hammer, D. (1996). More than misconceptions: multiple perspectives on student knowledge and reasoning and an appropriate role for education research. *American Journal of Physics*, 64 (10), 1316-1325.

Hammer, D. (2000). Student resources for learning introductory physics. *American Journal of Physics (Physics Education Research Supplement)*, 69, S45-S50.

Hawkes, T. and Savage, S., eds. (2000) Measuring the Mathematics Problem. London: The

Engineering Council. Available from: www.engc.org.uk/documents/Measuring_the_Maths_Problems.pdf (accessed 14/01/2008).

Hestenes, D. (1992). Modelling games in the Newtonian world. American Journal of Physics, 60, 732-748

International Journal of Science Education – Special Issue on Teacher Development, 1994, Vol. 9, n. 5

Kattmann, U., Duit, R., Gropengieber, H. and Komorek, M. (1995). A model of Educational Reconstruction. Paper presented at *The Annual Meeting of the National Association for Research in Science Teaching (NARST) annual meeting*. San Francisco.

Pfundt, H. and Duit R., (1995). *Students' alternative frameworks and science education*, Institute for Science Education, – Kiel Germany

Rocard, M et al. (2007) Science Education NOW: a Renewed Pedagogy for the Future of Europea. European Commission, Directorate-General for Research, Information and Communication Unit

Sadler, PM. and Tai, RH. (2001) 'Success in Introductory College **Physics**: The Role of High

School Preparation' Science Education, **85**, pp.111-136.

Salmon, G. 2002. E-tivities – the key to active online learning. London: RoutledgeFalmer.

Salmon, G. 2004. E-moderating – the key to teaching and learning online. London:

R.M. Sperandeo-Mineo, C. Fazio and G. Tarantino: "Pedagogical Content Knowledge Development And Pre-Service Physics Teacher Education: A Case Study". Research in Science Education, **36**. 235-268 (2006).

Thornton, R. K. (1990). Changing the Physics teaching laboratory: using technology and new approach to learning Physics concepts, *American Journal of Physics*, 59, 858 – 866

Thornton, R. K. (1999). Why don't physics students understand physics? Building a consensus, fostering change. In Chaisson, E. J., and Kim, T. C. (Eds.), *The Thirteenth Labor, Improving Science Education*, Gordon and Breach, Amsterdam.

Thornton, R. K., and Sokoloff, D. (1998). Assessing student learning of Newton's laws: The force and motion conceptual evaluation of active leaning laboratory and lecture curricula. *American Journal of Physics* 66: 338–352.

Tiberghien, A., Jossem, E. L. and J. Barrojas (Eds.) (1998). Connecting research in Physics education with teacher education. *I.C.P.E. Book: International Commission on Physics Education*.

Viennot, L. (1996). Raisonner en physique, la part du sens commun. Bruxelles: Ed. De Boeck

Wells, M. and Hestenes, D. (1995). A modelling method for high school physical instruction, *American Journal of Physics*, Vol. 63, 606–619